

L'ASSOCIAZIONE ROSSO UN FIORE E IL CORO INNI E CANTI DI LOTTA "GIOVANNA MARINI"

L'Associazione Rosso un fiore nasce nel 2020 al fine di promuovere la cultura della legalità, della pace e della tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici. L'Associazione opera prevalentemente nell'ambito musicale, organizzando eventi culturali e spettacoli e curando le attività del Coro Inni e Canti di Lotta "Giovanna Marini".

Il Coro Inni e Canti di Lotta "Giovanna Marini", diretto da Sandra Alós Cotronei e composto da un organico di oltre 40 persone, nasce nel 1992 dall'esperienza didattica di Giovanna Marini alla Scuola Popolare di Musica di Testaccio. L'intento è quello di tramandare e diffondere quei canti che per secoli hanno testimoniato la vitalità della cultura popolare e la storia delle classi subalterne. Canti portatori di valori universali, come la dignità dell'uomo, la lotta per la libertà e contro la guerra, che oggi rischiano di essere irrimediabilmente cancellati dalla memoria collettiva. Il Coro ha pubblicato quattro CD e realizzato centinaia di concerti in Italia e all'estero.



LA RESISTENZA ANTIFRANCHISTA - Il 20 novembre 1975 muore a Madrid l'ultimo dittatore fascista dell'Europa del Novecento.

I cinquant'anni dalla caduta del regime di Francisco Franco sono l'occasione per raccontare le connessioni tra il nostro paese e il movimento antifranchista spagnolo. Legami forti, spesso clandestini, per sostenere coloro che in Spagna lottavano per la libertà e dare accoglienza a intellettuali e artisti in fuga dalla dittatura.

Il progetto "Legàmi di libertà" si muove all'interno di questa peculiare prospettiva e, intrecciando i linguaggi espressivi, attraversa il periodo del franchismo fino ad arrivare alla Spagna di oggi, ancora immersa nel faticoso percorso di recupero della memoria democratica collettiva.

LA PARTECIPAZIONE È APERTA A TUTTI E GRATUITA





Il progetto "Legàmi di libertà" si muove attraverso il periodo del franchismo intrecciando tre diversi linguaggi espressivi:

approfondimento storico

Giovedì 6 NOVEMBRE 2025 ore 16

Aula T02 - Edificio Marco Polo Circonvallazione Tiburtina 4, Roma

SEMINARIO // Acordes como balas: música político social en la Universidad antifranquista

Alberto Carrillo-Linares (Università di Siviglia)

La musica ha svolto un ruolo cruciale nei grandi momenti storici del mondo contemporaneo. Veicolo di messaggi ed emozioni, la musica incoraggia lo spirito nei momenti difficili, come i contesti bellici. Nella lotta contro la dittatura di Franco, l'uso incitativo della musica è stato mantenuto da generazioni di universitari antifranchisti, mediante la produzione e l'adattamento di testi poetici e canzoni dal forte significato politico e rivendicativo. Alberto Carrillo-Linares ci guida in un viaggio visivo e sonoro attraverso la musica di impegno nella Spagna franchista, in particolare quella legata al mondo universitario.

AL TERMINE DELL'EVENTO > APERITIVO SPAGNOLO



Venerdì 7 NOVEMBRE 2025 ore 9.30

Sala Accademia - Centro Congressi Frentani Via dei Frentani 4. Roma

Convegno // Cuentos de la dictadura. Storia e memoria dell'antifranchismo in Italia e Spagna

Un'occasione di approfondimento e confronto in cui studiosi e studiose di diverse discipline intrecceranno le loro idee con la voce dei testimoni diretti del periodo della dittatura di Francisco Franco. Il racconto corale dei quarant'anni di antifranchismo e dei forti legami. spesso clandestini, tra l'Italia e coloro che lottavano per la conquista della libertà, costituirà la premessa per affrontare il tema centrale della memoria storica e del complesso e divisivo percorso per il suo recupero, tuttora in atto in Spagna.

Evento co-organizzato con Escuela Española de Historia y Arqueología en Roma e CGIL Nazionale

narrazione visiva

Venerdì 7 NOVEMBRE 2025 ore 18.30

Nuovo Cinema Aquila - Via L'Aquila 66/74, Roma

PROIEZIONE DEL DOCUMENTARIO // Un pueblo que canta no muere (2024) di Pablo Gil Rituerto

Introduzione del documentario a cura di Sandra Alós Cotronei (musicista e studiosa del canto di protesta). A seguire incontro tra il pubblico ed Emilio Jona (scrittore e musicologo, componente Cantacronache) e Stefania Ulivi (giornalista, critica cinematografica).

Un viaggio a ritroso che ripercorre le impronte lasciate da Cantacronache, un gruppo di intellettuali torinesi che nel 1961, sfidando la censura del regime, attraversarono una Spagna avvolta nella paura e nel silenzio per raccogliere clandestinamente i canti popolari antifranchisti e farli conoscere al resto del mondo. Tra memoria orale e archivi sonori, il viaggio di oggi e quello di allora si intrecciano, dipingendo un delicato affresco di un territorio dove le ferite del franchismo sono ancora aperte.



racconto sonoro

Sabato 8 NOVEMBRE 2025 ore 21

Nuovo Teatro Ateneo - Sapienza Università di Roma Edificio CU 017 Piazzale Aldo Moro 5, Roma

Spettacolo-concerto // Nubes y esperanza

da un'idea di Sandra Alós Cotronei

Coro Inni e Canti di lotta "Giovanna Marini" (pueblo) Alessandra Roca (narradora) e Leonardo Gambardella (cronista) Matteo D'Agostino (guitarra) Gaston Troiano (regia e direzione di scena)

Una radio, una chitarra, due attori e un coro a rappresentare il popolo. Una scena essenziale per un racconto emotivo che si snoda tra storie personali e la "grande" storia sullo sfondo, e si intreccia con i canti della resistenza antifranchista, molti dei quali raccolti clandestinamente nella spedizione in Spagna fatta dal gruppo torinese Cantacronache nell'estate del 1961. Un'occasione per riflettere sulla memoria storica collettiva e su quanto sia difficile costruirla in modo condiviso.

Libretto di sala a cura delle studentesse del Dipartimento di Studi Europei, Americani e Interculturali – Sapienza Università di Roma, nell'ambito del Progetto Terza Missione CALLIOPE



